



A Malpensa Fiere 368 candidati al test per accedere alle scuole di specializzazione dell'area medica

L'Università dell'Insubria ha organizzato la prova per le province di Varese e Como e ha messo a disposizione le postazioni informatiche

Varese e Como, 22 settembre 2020 – Sono stati 368, su 390 iscritti, i candidati delle **province di Varese e Como** che hanno affrontato oggi il test di ammissione **alle scuole di specializzazione dell'area medica** organizzato per la prima volta dall'Università dell'Insubria, su indicazione del Ministero dell'Università e della ricerca. Come già per la prova di Medicina e Odontoiatria, la sede prescelta è stata **Malpensa Fiere**, a Busto Arsizio, dove il personale tecnico-amministrativo e informatico dell'ateneo ha garantito il regolare svolgimento di tutte le operazioni nel rispetto delle norme Covid. Presenti anche in questa occasione il rettore **Angelo Tagliabue**, il direttore generale **Marco Cavallotti** e il presidente della Scuola di medicina **Giulio Carcano**.

I **368 medici** hanno dovuto rispondere in **210 minuti** a **140 quesiti** che vertevano sulle tematiche del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e dei settori scientifico disciplinari delle **50 scuole di specializzazione a concorso**. A prevalere, come da bando, sono stati i quesiti che richiedevano la valutazione di dati clinici, diagnostici, analitici, terapeutici ed epidemiologici nell'ambito di scenari predefiniti mono e/o interdisciplinari. Il punteggio finale è composto da 7 punti per i titoli e 140 per la prova (un punto per ogni risposta esatta, -0,25 punti per ogni risposta errata, 0 punti per ogni risposta non data). Per lo svolgimento della procedura, l'ateneo ha messo a disposizione di ogni candidato **un computer** non connesso a internet e dotato del software fornito da Cineca.

Dalla **pubblicazione della graduatoria nazionale** su www.university.it, fissata per il **5 ottobre** e fino alle ore 12 di venerdì 9 ottobre, sarà possibile scegliere tipologia e sede della Scuola. L'effettiva assegnazione sarà resa nota lunedì 12 ottobre con le stesse modalità.

Sono ben **163 i contratti di specializzazione assegnati dal Miur all'Insubria**, rispetto agli 84 dello scorso anno, ai quali si aggiungono 9 borse di studio regionali. Torna dopo un anno di stop la Scuola di **Pediatria**, con 5 posti e si aggiunge per il primo anno **Radiodiagnostica**, con 5 posti. Salgono a 19 le borse di studio per **Medicina d'urgenza**





(+11) e sono in aumento anche quelle per la **Chirurgia generale**: da 7 a 22 posti, mentre **Ginecologia** passa da 8 a 11 posti e **Medicina interna** passa da 10 a 17 posti. Ad Anestesia, si passa da 12 a 22 contratti di specializzazione.

Commenta così **Giulio Carcano**, presidente della Scuola di medicina dell'Insubria: «Siamo soddisfatti per il ritorno della Scuola di specializzazione in Pediatria, oltre all'ingresso di Radiodiagnostica, ma soprattutto per l'accreditamento del Miur, che quest'anno raddoppia l'opportunità di formazione sul campo e premia la qualità dell'ateneo. Ottimo segnale anche dai candidati che sceglieranno per la seconda volta l'Insubria, questa volta per la formazione specialistica».

Soddisfazione anche da parte del direttore generale **Marco Cavallotti**: «Come per i precedenti test di ammissione, la professionalità del personale dell'ateneo ha consentito il corretto svolgimento di una procedura di concorso delicata e complessa».